



Parrocchia Beata Vergine Maria Regina  
Via Rinascita, 30  
09031 ARBUS (Medio Campidano)  
Tel/fax: 070.97 58 290  
Cell. parroco: 349.095 02 97

## XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO (25 ottobre - 1° novembre 2009)

**È** questo l'ultimo miracolo del Vangelo di Marco, e già questo lo rende importante. Il primo miracolo fu la liberazione di un indemoniato nella sinagoga di Cafarnao (1,22-26), l'ultimo la guarigione di un cieco all'uscita di Gerico. Non sono due gesti casuali, ma scelti con intenzione. Illustrano la vittoria di Cristo sulle due forze ostili che la presenza di Dio incontra nella storia degli uomini: la presenza del Maligno e la cecità dell'uomo.

L'episodio del cieco Bartimeo è un racconto vivacissimo, come del resto molti altri del secondo Vangelo. Marco è un narratore che ha il gusto del racconto. Il tema dell'episodio è certamente la sequela, ma i discepoli sembrano scomparire. Protagonisti sono Gesù e il cieco. E fra i discepoli e il cieco il lettore è invitato a fare un confronto. I discepoli - come è apparso negli episodi raccontati nelle domeniche precedenti - sembrano impersonare la perplessità (10,26), l'esitazione (10,32) e l'incomprensione di fronte alle richieste di Gesù (10,35). Bartimeo, invece, «subito riacquistò la vista e si mise a seguirlo lungo la strada». Il modello da imitare sembra dunque essere lui, non i discepoli. Alla domanda dei discepoli («Se è così, chi si può salvare?») Gesù aveva risposto: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio; tutto è possibile a Dio» (10,27).

L'episodio di Bartimeo è un'illustrazione di questa risposta. Il possibile non si misura sulle forze dell'uomo, ma sulla grandezza del dono di Dio. E difatti il racconto ci fa assistere a una completa e impensabile trasformazione: un uomo era cieco e ora ci vede, era seduto e ora segue Gesù lungo la via. La lezione è chiara: la potenza di Dio - che Gesù aveva già suggerito ai discepoli come l'unica possibilità di salvezza (10,27) - ha saputo trasformare un uomo impotente in un discepolo coraggioso. Ma a due condizioni: la preghiera («Gesù, abbi pietà di me») e la fede («Va, la tua fede ti ha salvato»).

Il vangelo di Marco sviluppa con notevole insistenza il tema della cecità dei discepoli. Due le forme della cecità. La prima è che il discepolo (si legga il racconto di Mc 8,14-31) ha visto la potenza di Gesù, magari ne racconta i prodigi, ma non se ne fida: nelle

difficoltà della vita non la prende in considerazione, e cade nell'ansia, come se l'avesse dimenticata. E la seconda: di fronte alla via della Croce il discepolo vede soltanto l'insuccesso, il fallimento, non la risurrezione. L'uomo ha bisogno che il Cristo gli apra gli occhi per scoprire nella vita la forza della potenza di Dio e l'efficacia della via della Croce.



BRUNO MAGGIONI

(da *Al pozzo della Parola*, Ancora editrice, pp. 132-133)

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

<b>Domenica 25 ottobre</b> <b>30° DEL TEMPO ORDINARIO</b> (Lit. delle Ore: 2ª sett.) Ger 31,7-9; Sal 125 (126); Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 <i>Rabbuni, che io veda di nuovo!</i>	<b>8,00</b> S. Messa festiva (BVP) <b>10,30</b> S. Messa festiva
<b>Lunedì 26 ottobre</b> Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17 <i>Questa figlia di Abramo non doveva essere sciolta in giorno di sabato?</i>	<b>17,00</b> S. Messa def.ti Erminia, Assunta, Maria
<b>Martedì 27 ottobre</b> Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21 <i>Il granellino è cresciuto e diventato un arbusto.</i>	<b>17,00</b> S. Messa def. Manis Assunta (1° anniv.)
<b>Mercoledì 28 ottobre</b> <b>Ss. Simone e Giuda, ap. (f)</b> Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-16 <i>Gesù ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli.</i>	<b>17,00</b> S. Messa
<b>Giovedì 29 ottobre</b> Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35 <i>Non è possibile che un profeta muoia fuori Gerusalemme.</i>	<b>8,15</b> S. Messa
<b>Venerdì 30 ottobre</b> Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6 <i>Chi di voi, se un asino o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà subito fuori in giorno di sabato?</i>	<b>8,15</b> S. Messa def. Pala Aldo <b>20,30</b> Veglia di preghiera per i giovani della Diocesi (Villacidro - Parrocchia S. Antonio) nella vigilia dell'Ordinazione presbiterale di don Massimo Cabua
<b>Sabato 31 ottobre</b> Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11 <i>Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.</i>	<b>16,00</b> S. Messa festiva e 25° anniv. di Matrimonio: Martini Ignazio - Zanda Roberta <b>18,00</b> Ordinazione presbiterale di don Massimo Cabua (Villacidro - Parrocchia S. Antonio)
<b>Domenica 1° novembre</b> <b>TUTTI I SANTI (s)</b> Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24); 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i>	<b>8,00</b> S. Messa festiva (BVP) def.ti Steri Laurina, Aurelio <b>10,30</b> S. Messa festiva <b>17,00</b> 1ª Messa solenne di don Massimo (Villacidro - Parrocchia S. Antonio)

- A**
- Orario messa pomeridiana: con l'entrata in vigore dell'ora solare è anticipata alle ore 17,00.
  - Incontro dell'Azione Cattolica: lunedì alle 15,30 nella Sala di Via Mentana.
  - Incontro direttivo dell'Oratorio: mercoledì alle 18,00 nella Sala riunioni.
- V**
- Ordinazione sacerdotale di don Massimo Cabua: sabato alle 18,00 nella Parrocchia di S. Antonio in Villacidro. Siamo invitati a stargli vicini con la partecipazione e la preghiera. È un evento diocesano che ci coinvolge tutti e pertanto la S. Messa qui in Parrocchia sarà anticipata alle ore 16,00. La sera prima alle ore 20,30 è in programma una Veglia di preghiera per i giovani della Diocesi.
- I**
- Mese missionario: possiamo depositare la nostra offerta nella cassetta apposta in chiesa.
- S**
- Incontro dei cresimandi: venerdì alle 17,00 in Chiesa.
  - Incontri per giovanissimi delle Scuole Superiori: domenica alle 17,00 in Oratorio.
  - Incontri per i fidanzati: cominceranno sabato 7 novembre alle 19,00 nella Sala di Via Mentana.